

stampare 

Materiale: Documenti

Conferimento del titolo di Giusti fra le Nazioni alla memoria di don Oddo Stocco, Ida Mozzachiodi in Colbertaldo e Alfonso Gazzola, e alla sig. Pierina Lessio in Gazzola

6 ottobre 2011

Il 5 ottobre 2011 a San Zenone degli Ezzelini (TV) il Consigliere per gli Affari Pubblici e Politici dell'Ambasciata d'Israele, Livia Link ha consegnato la medaglia e l'attestato del conferimento dell'onorificenza di "Giusti fra le Nazioni" alla memoria di monsignor Oddo Stocco, arciprete di San Zenone degli Ezzelini negli anni del nazifascismo, di Idda Mozzachiodi in Colbertaldo e Alfonso Gazzola, e alla sig.ra Pierina Lessio in Gazzola, moglie di Alfonso.

Nel corso della cerimonia ufficiale, svoltasi in presenza delle autorità civili e religiose locali, e con una folta presenza di alunni delle scuole medie e superiori locali, medaglie e attestati sono stati consegnati alla sig.ra Pierina Lessio in Gazzola, presente personalmente alla cerimonia e anche alla memoria di suo marito Alfonso Gazzola, alla sig.ra Cristina Stocco, pronipote di don Oddo, e a suor Mariapia Colbertaldo, parente di Ida Mozzachiodi in Colbertaldo.

La vicenda umana del Giusto fra le Nazioni di questi giusti della comunità ezzelinese si intreccia con quella di circa 50 persone: la famiglia Majer, la famiglia Tajtacakovic, la famiglia Hubermann, la famiglia Franco, la famiglie Geshmay, e poi ancora Shlomo Rakower; e Romano e Guido Greidinger. Tante famiglie, normali famiglie, alcune del luogo, altre costrette a stare lì perché già in fuga dai nazisti. Queste storie si intrecciano, nel loro destino, e nella loro salvezza. A tutti loro Don Oddo Stocco aprì la propria porta di casa, e fu anche anello di congiunzione con gli altri giusti riconosciuti oggi. Don Oddo Stocco trovò a tutti questi ebrei, nei quali vide soltanto degli esseri umani perseguitati e in pericolo di vita, un luogo sicuro dove rifugiarsi, fornì aiuto pratico per reperire documenti falsi, procurò loro cibo e denaro, e ne ospitò alcuni anche a casa sua. Così come fecero Ida Mozzachiodi in Colbertaldo, e Alfonso e Pierina Gazzola. Tutti loro fecero ciò in piena coscienza del rischio altissimo che correavano, e senza ricevere o mai chiedere alcuna ricompensa.

L'onorificenza viene conferita dallo Yad Vashem (Istituto per la Memoria dei Martiri e degli Eroi dell'Olocausto), per onorare coloro che misero a rischio la propria vita per salvare quella di ebrei perseguitati durante il periodo nazi-fascista.

[Torna all'elenco degli italiani riconosciuti Giusti fra le Nazioni](#)